

# Ulivo Sarà Prodi a trattare direttamente con Dini

WALTER BONDI

ROMA Colazioni pranzi caminetti tavoli. Alle tradizionali ambientazioni dei vertici politici adesso bisognerà aggiungere anche il pendolino. Protagonisti Romano Prodi e Massimo D'Alema i quali all'insaputa l'uno dell'altro si sono ritrovati ieri mattina sul marciapiede del binario numero tre della stazione di Bologna entrambi diretti nella capitale. Il primo per andare a contrarre nel suo quartier generale romano i segretari di alcuni dei partiti della coalizione. Il secondo reduce da un dibattito alla Festa de l'Unità di Reggio Emilia. Un rapido saluto tra i due leader e poi in carrozza ciascuno al proprio posto (sull'Etr delle 8.31) insieme ai più stretti collaboratori. Il treno è particolarmente affollato anche di uomini politici anche per le difficoltà di spostarsi in aereo. Sul pendolino ci sono infatti anche il pattista Diego Masi il verde Edo Ronchi il progressista Gianfranco Pasquino per stare all'Ulivo non manca un esponente del Polo Riccardo De Corato di An. Ma la curiosità naturalmente tutta per Prodi e D'Alema. I quali dopo un'oretta dedicata alla lettura dei giornali oltrepassata Firenze si ricongiungono.



Michele Santoro e Maurizio Costanzo

Francesco Toluati/Master Photo

E il conduttore incontra la Moratti a cena da Costanzo

# Retequattro-Santoro la firma è questione di ore

MARCELLA CIANNELLI

**Rai, rinvio alla Camera sulle assunzioni**

L'istituzione di una sottocommissione di inchiesta sulla politica del personale Rai è stata al centro di una lunga riunione della commissione di vigilanza, nel corso della quale sono stati discussi due ordini del giorno sul tema. Oltre a quello presentato alcuni giorni fa da Francesco Storace (An) e Fabrizio Del Noce (Pli), all'inizio della seduta odierna ne è stato infatti presentato un altro del verde Mauro Palesa, che a differenza dell'odg Storace-Del Noce prevede una indagine non solo sulle assunzioni, ma anche su promozioni e nomine. La riunione è stata quindi sospesa e verrà convocata probabilmente la prossima settimana.

ROMA «Chiedere è lecito» si sponde è cortesia» ama ripetere Maurizio Costanzo per alleviare la tensione quando nel suo salotto televisivo si scappa la domanda imbarazzante e la risposta tarda ad arrivare. Chissà se ieri sera, nel corso dell'incontro di cui è stato anfitrione tra Michele Santoro e Letizia Moratti il popolare anchorman ha dovuto far ricorso a quel modo di dire? Questo non lo sapremo mai. Cosa ha chiesto Michele Santoro al presidente della Rai e cosa Letizia Moratti ha deciso di rispondere lo si saprà presto. Ormai la decisione di un passaggio del conduttore di Tempo Reale nella scuderia della Fininvest è alla stretta finale. Probabilmente sarà resa nota già domani. Certamente entro la fine della settimana in corso.

Inutile allora l'incontro di ieri sera? Assolutamente no. In vicende articolate come questa fino alla firma del contratto ogni soluzione resta possibile. E comunque sia andata risultò interlocutorio o decise poco importa. La cena di lavoro che è stata consumata ieri sera intorno al tavolo tondo nella stanza dove di solito si tengono le riunioni operative del Costanzo show al terzo piano di una palazzina del quartiere Prati, resterà nella storia di questa vicenda come un esperimento di mediazione senza precedenti. In cui il presidente della Rai

ha preferito incontrarsi con quello che fino ad eventuale firma con la Fininvest, resta un dipendente della tv pubblica non in una stanza di viale Mazzini ma nell'accogliente saloncino di «casa» Costanzo che com'è noto non è del tutto estraneo alle questioni di cui si è discusso ieri sera tra un sorso di vino ed una leggera pietanza. E che avendo da tempo «telesegnato» con Michele Santoro non a caso è stato coinvolto nella discussione.

**Le offerte Fininvest**  
Da una parte le braccia aperte del management Fininvest che promette a Santoro una quantità di spazio e di libertà come mai l'ha avuta nella televisione pubblica. Dall'altra la possibilità del medesimo Santoro di restare alla Rai ma con un ruolo di supervisore dei programmi di informazione (esclusi i tg) di tutti e tre le reti che al solo circolare dell'ipotesi ha già scatenato le reazioni degli altri giornali su dell'azienda pubblica che di chiarano apertamente di non aver bisogno di un tutore. Cosa sceglierà Santoro? Poche ore e lo sapremo. Quello che è già certo è che la vicenda del suo passaggio all'avversario ha scatenato non poche polemiche. Ieri il conduttore di Tempo Reale è stato bacchettato da Enzo Biagi dalle colonne del Cor-

**Polemiche politiche**  
Il fronte politico aspetta gli eventi prima di scatenarsi nei commenti. «Comunque vada a finire» Da registrare la «provocazione» dichiarata dalla leghista Simonetta Favero. «Se la signora Moratti ritiene che il signor Santoro sia assolutamente indispensabile per fare televisione gli compri una rete con i propri soldi e gliela affidi» mentre la butta in politica Francesco Storace (An) che spera che «il Polo di scuta dell'operazione Santoro-Fininvest non è pensabile tollerare quanto sta accadendo».

### Incontro in seconda classe

È il segretario della Quercia che raggiunge il Professore nella carrozza di seconda classe. I due siedono uno accanto all'altro e chiacchierano per oltre un'ora fino a Termini. Non è difficile immaginare che nell'improvvisato «vertice ferroviario» Prodi e D'Alema hanno avuto modo di parlare delle posizioni espresse dal leader dell'Ulivo su «poteri forti» Prodi proprio alla Festa di Reggio ha lanciato l'allarme sull'eccessiva concentrazione di potere intorno a Mediolanica e D'Alema pur condividendo la preoccupazione del Professore ha usato toni più moderati. Poi ci sono le questioni più direttamente politiche che riguardano le prospettive del governo Dini fino alla scadenza elettorale che ormai si prevede sarà intorno al giugno prossimo. Il Pds propone che all'attuale presidente del Consiglio venga conferito un nuovo mandato di carattere programmatico.

### Una nuova leadership

Con i tempi che si allungano per Prodi si propone dunque il problema di assumere l'effettiva leadership del centro sinistra. Intervendo di retta e in prima persona nella elaborazione e definizione delle proposte politiche e di programma del centro sinistra. Questa iniziativa dovrebbe avvenire nell'incontro con i presidenti dei gruppi di Camera e Senato dell'Ulivo già programmato per domani pomeriggio a Palazzo Madama (sede del gruppo Ppi) e in quella sede che a Prodi verrà conferito il mandato per presentare a Dini le proposte del centro sinistra per la nuova fase dell'azione del governo. Un ruolo quello che si profila per il candidato premier del centro sinistra, che necessita di una coalizione più coesa e determinata di quanto non sia apparso finora.

Non a caso il Professore ha dedicato gli ultimi giorni a incontrare e parlare con le diverse componenti dell'Ulivo con l'obiettivo di ricomporre lo schieramento scosso nelle ultime settimane da non poche polemiche. Ha chiamato al telefono molti esponenti del centro sinistra (da Zalone a Schietroma da Ripa di Meana a Giorgio La Malfa) ieri ha visto il leader della Rete Leoluca Orlando e il laburista Vaido Spintamanne incontrerà Mario Segni. Uscendo dall'incontro Spini ha detto di avere confermato a Prodi la fiducia come leader della coalizione che «gli rappresenta onorvolmente non identificandosi con nessun partito». Secondo il segretario laburista in caso di slittamento delle elezioni l'Ulivo deve occuparsi dei problemi del governo del Paese e in particolare della necessità di dettare le regole entro le quali si devono svolgere le azioni dei potenziali economici.

Dibattito alla Festa dell'Unità di Reggio Emilia con Rossanda, Trentin, Reichlin e Lunghini

# Ingrao: «Cuccia fa politica, contrastiamolo»

GALLA NOSTRA INVIATA  
RITANNA ARMINI

REGGIO EMILIA Arriva il «sgogno» Ingrao nel lontano della Festa dell'Unità e viene accolto da un applauso che somiglia ad un abbraccio. Eppure prima di entrare, l'anziano dirigente della sinistra ha mandato un altro ammonimento ha lanciato un altro allarme. Questa volta contro l'operazione Supergemina il ruolo di Mediolanica delle grandi istituzioni finanziarie che rischiano di distruggere 5000 posti di lavoro alla Olivetti. I poteri forti esistono ha detto il nostro compito è combatterli. Lui condivide l'analisi di Romano Prodi e si augura che il Pds sia in prima linea nella lotta contro una concentrazione di poteri che è molto pericolosa. I poteri forti fanno politica, aggiunge condizionalmente lo sviluppo. Anche Ingrao è il nostro Mediolanica anche lui vede in Cuccia una nuova concentrazione del pericolo fascista? Ma no. «Cuccia non è un fascista» precisa l'anziano dirigente ma vuole tenere saldamente nelle mani il ganglio del sistema di potere. Lui «la politica eccome».

Pietro Ingrao non smentisce se stesso. È arrivato alla Festa dell'Unità insieme a Rossana Rossanda per presentare un libro comune Apuntamenti di fine secolo. Un'analisi si spietata sulla sconfitta della sinistra italiana ed europea che parte da una profonda convinzione. Si è perso questo il messaggio del libro perché non si è stati capaci di capire le grandi mutazioni che il capitalismo ha messo in atto in questi ultimi trenta anni. L'innovazione della produzione e del lavoro il passaggio dal fordismo al postfordismo la mondializzazione dell'economia. Così ha perso strumenti ed identità. Ha perduto le sue categorie tradizionali e non ne ha creato di nuovi. In poche parole si è arresi al liberismo. E allora da dove si ricomincia? Intanto che

de Ingrao cerchiamo ancora di capire di indagare insieme l'ennesima ristrutturazione industriale a danno dei lavoratori alla Olivetti sono un cambiamento drammatico che è anziano leader comunista non vuole che sfugga all'attenzione della sinistra perché è importante tanto più importante dei tanti dibattiti estivi sulle elezioni dei tatticismi dei partiti politici della guerra di dichiarazioni che invade ogni giorno le pagine del quotidiano.

Con lui è d'accordo Bruno Trentin che insieme ad Alfredo Reichlin e Giorgio Lunghini presentano Apuntamenti di fine secolo. «La politica la fa chi sposta grandi forze. È certamente più importante l'operazione Gemina dei dibattiti che si trascina da mesi sulla questione delle elezioni ha detto l'ex segretario generale della Cgil. E anche lui ha criticato l'involuzione della concezione della politica della sinistra che ci ha fatto perdere dime-

dominata dalla chiacchiera politica». Ma lui non è d'accordo sulla eccessiva accentuazione degli errori della sinistra su una visione dell'onnipotenza del capitale che è presente nel volume di Rossanda e Ingrao. «C'è uno scarto dice ai due fra l'enfasi che ponete sulla grandezza della mutazione e la risposta politica che date». Il problema per il direttore del Cesp è quello di costruire anzi «ricostruire» gli strumenti dell'azione politica. «Ma quali sono oggi le opportunità politiche?», Rossana Rossanda è come al solito pacata ma inflessibile. Quali sono le opportunità per un'azione comune della sinistra? lei è soddisfatta di un incontro e di una discussione che ha riunito alcuni dei principali dirigenti della sinistra ma afferma «una sinistra che non dice di essere nella vicenda Olivetti dalla parte di chi sta perdendo il posto di lavoro non può certamente pensare di essere un punto di attrazione e interesse per la società».

### OGGI

- TENDA CENTRALE**  
21 00 Faccia a faccia Gianfranco Fini incontra Walter Veltroni. Conduce Giovanni Valentini (giornalista de La Repubblica) Presiede Ugo Benassi (Presidente Cfg Reggio Emilia)
- SALA DELLA FONTANA**  
18 00 - Presentazione del libro «Il Venditore» di Giuseppe Fiori. Ne discute con l'autore Walter Veltroni (Direttore de l'Unità) Conduce Sebastiano Messina (giornalista de La Repubblica) Presiede Gino Montipò (Comitato Federale Pds)
- PIAZZA UNITÀ**  
20 00 - Navigando con Internet  
21 00 - Giornalista per gioco. Gioco condotto da Piero Dadone e Bruno Gambarotta  
23 00 - I tiratardi con Vittorio Bonetti
- ARENA SPETTACOLI**  
21 00 - Modena City Ramblers (Ingresso L. 18 000)
- SPAZIO 1999**  
22 00 - Lella Costa. Rassegna «Luna rossa» a cura di Smemoranda
- FUORI ORARIO**  
20 30 - I gatti e la pulce. Performance teatrale dei detenuti nel carcere «La Pulce» di Reggio Emilia. Al termine incontro su Diritto alla giustizia in un sistema democratico, pene e sicurezza sociale. Partecipano Luigi Manconi (parlamentare progressista) Fausto Giovanelli (parlamentare progressista) Gianluca Borghi (assessore Regione Emilia Romagna)
- PINA COLADA**  
21 30 - Zoom  
22 30 - Danze e suoni del Mediterraneo con Terra di Danza
- BALERA**  
21 00 - Orchestra Sandrino Piva
- AREA SPORT**  
21 00 - Calcio sull'acqua. Finali del 1° Campionato nazionale 95
- LUDOTECA**  
18 00-23 00 - Giochi da tavolo, di gruppo, laboratori  
20 30 - Torneo di Taboo
- AREA FESTA**  
21 00 - Otto e Barnelli  
21 30 - Aracne Mediterranee in «Le tarantelle»

### DOMANI

- TENDA CENTRALE**  
18 00 - Le culture del centro-sinistra. Claudia Mancina (Segreteria nazionale Pds) Giorgio Ruffolo (Parlamentare europeo) Lucio Magri (dei Comunisti democratici) Pietro Scoppola (storico) Gianni Mattioli (Vicepresidente Gruppo Progressista Camera) Umberto Ranieri (parlamentare progressista) Conduce Giancarlo Bosetti (Vicedirettore de l'Unità) Presiede Giuseppe Pezzarossi (Direzione prov. le Pds)
- 21 00 - Crisi della politica, problemi della democrazia. Italia, Francia, Europa. Partecipano Giorgio Napolitano e Philippe Seguin (Presidente Assemblea nazionale francese) Conduce Marcelle Padovani (giornalista de Nouvel Observateur) Presiede Mario Marchi (Direzione prov. le Pds)
- SALA DELLA FONTANA**  
9 30 - Le nuove amministrazioni locali e regionali di fronte ai problemi della formazione e della cultura. Introducono David Ferrari e Dariana Valente. Concludono Claudia Burlando e Claudia Mancina. Partecipano gli assessori alla cultura e alla formazione in sen. Anna Maria Bucciarelli (gli onorevoli Fabrizio Bracco, Giovanna Grignaffini, Nadia Masini) Presiede Alessandro Roccatagliati (Assessore Cultura Comune di Reggio Emilia)
- 18 00 - Democrazia e solidarietà senza frontiere. Manifestazione di apertura del Congresso mondiale della Iusy. Partecipano Massimo D'Alema, Piero Fassino, Miguel Angel Martinez Roger Hallag, Renzo Imbeni, Enrico Boselli, Giulio Calvisi.
- 21 00 - Senza fini di lucro la scommessa del terzo settore. Partecipano Adriano Ossicini (Ministro per la famiglia e la Solidarietà sociale) Pier Luigi Bersani (Presidente Regione Emilia Romagna) Gloria Buffo (Segreteria nazionale Pds) Franco Passuello (Presidente Acli) Giampiero Rasimelli (Presidente Arci) Antonio Soda (parlamentare progressista) Giovanni Lolli (resp. le Associazionismo Direzione Pds) Conduce Raffaele Capitani (giornalista de l'Unità) Presiede William Colli (Direzione prov. le Pds)
- PIAZZA UNITÀ**  
18 00 - Presentazione del libro «Il pollaio delle libertà» di Marco Travaglio. Ne discute con l'autore Vittorio Corona (giornalista) Presiede Adele Dentì  
20 00 - Navigando con Internet  
21 00 - La ludoteca e il diritto al gioco. Partecipano Rosolino Trabbona (Presidente Assoludo) Luigi Guerra (docente universitario) Giorgio Bartolucci (resp. le Centro Documentazione Ludoteche) Sandra Piccinini (Assessore Istruzione Comune di Reggio Emilia)
- 21 00 - A proposito di Pasolini. Presentazione del libro «Pasolini Requiem» di Barth David Schwartz. Ne discutono con l'autore Gianni Scalla e Roberto Campari. Presiede Francesco Gelati
- 21 00 - Iniziativa Ludoteche  
23 30 - I tiratardi con Vittorio Bonetti
- SPAZIO 1999**  
22 00 - Luciana Littizzetto. Rassegna Luna Rossa a cura di Smemoranda
- FUORI ORARIO**  
22 30 - Casino Royale
- PINA COLADA**  
21 30 - La Guira. Ritmi e danze latinoamericane
- BALERA**  
21 00 - Orchestra Luca Canali
- AREA SPORT**  
21 00 - Calcio sull'acqua. Finali del 1° Campionato nazionale 95
- LUDOTECA**  
18 00-23 00 - Giochi da tavolo, di gruppo, laboratori  
20 30 - Gioco di percorso «Labyrinth magico»
- AREA FESTA**  
21 00 - Esibizione di Scherma. Gruppo schermistico Koala  
21 30 - Chille de la balanza in Cinema